

LA GIORNATA**L'AUDIZIONE**

Minniti: «L'Isis perde, ora più rischio attentati»

■ Mentre il Califfato perde colpi in Siria e Iraq, aumenta la preoccupazione per possibili attentati in Europa. Messi a segno da "combattenti" di ritorno sconfitti dai teatri di guerra. A dar voce a questo timore, che accomuna gli o07 di diversi Paesi occidentali, è stato ieri il sottosegretario con delega all'Intelligence, Marco Minniti, in audizione alla commissione Affari costituzionali della Camera, raccontando di «numerosissimi alert che riceviamo e vagliamo». Minniti ha riferito che c'è «una durissima battaglia in corso per la liberazione di Mosul in Iraq. Si sta inoltre lanciando un'operazione militare per colpire il cuore dell'Isis in Siria che è Raqqa. Sul terreno militare, dunque, il Califfato ha perso significativamente terreno ed è ragionevole pensare che nelle prossime settimane possa perderne ancora. Nel contempo sono calate del 50% le fonti di finanziamento». Ma, ha spiegato, «Isis tiene insieme capacità militare e terroristica. Al fortissimo ridimensionamento e contenimento dell'attività simmetrica (quella militare), ci sono prevedibili ragioni che tutto ciò possa comportare un ulteriore rafforzamento della capacità asimmetrica (quella terroristica). Quando perde sul terreno, è lecito aspettarsi manifestazioni di presenza e potenza del Califfato attraverso l'attività terroristica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

